

Comunicato Stampa

“Eurartekin®”: un nuovo farmaco per sconfiggere la malaria”.

Per l'OMS la malaria è responsabile ogni anno della morte di un milione di persone, per la stragrande maggioranza si tratta di bambini dell'Africa subsahariana al di sotto dei 5 anni e di donne in gravidanza. Le terapie a base di combinazioni con artemisinina (Artemisinin-based Combination Therapies o ACTs) sono ritenute tra gli strumenti più innovativi ed efficaci per il trattamento della malaria, a causa della sempre crescente resistenza del parassita che sostiene la malattia verso i farmaci di uso più comune. Tuttavia, nonostante la loro efficacia, l'utilizzo di queste nuove terapie è limitato da una difficoltà di uso da parte del paziente, a causa dell'elevato numero di compresse necessarie per il trattamento e anche perché, idealmente, per alcuni, l'assunzione deve seguire un pasto grasso (una contraddizione in termini se pensiamo all'Africa), e dal costo tuttora troppo elevato. Il Prof. Nicholas White dell'Università di Oxford, uno dei massimi esperti internazionali in fatto di malaria, ha discusso le ACTs durante il 2° congresso COST B22 dedicato alla “**Scoperta e sviluppo di farmaci per le malattie parassitarie**” organizzato dall'Università di Siena. Nel suo intervento il Prof. White, ha illustrato una associazione fissa a base di diidroartemisinina, derivata dalla artemisinina, e piperachina, un farmaco già registrato in Cina.

La artemisinina è estratta dalla artemisia, una erba medicinale che appartiene al millenario patrimonio della medicina tradizionale cinese. L'artemisinina è particolarmente potente contro la malaria in quanto agisce molto rapidamente senza gli effetti collaterali tipici degli altri antimalarici e non presenta forme di resistenza.

Secondo il Prof. White, questo farmaco che in Europa si chiamerà Eurartekin®, è estremamente efficace ed offre una serie di vantaggi che potrebbero consentirne un utilizzo diffuso e consolidato, quale il limitato numero di compresse che possono essere assunte anche a stomaco vuoto (si pensi ai posti dove la malattia è più presente), nonché un rapporto costo-terapia compatibile. Attualmente sono in corso due fra i più grossi studi clinici sulla malaria mai condotti in Africa ed Estremo Oriente su oltre 2500 pazienti i cui risultati non dovrebbero tardare. Questo sforzo è parte di un progetto che vede coinvolti la **Chongqing Holley Holding**, l'azienda farmaceutica cinese che ha identificato il farmaco e che possiede la filiera di estrazione e produzione dell'artemisinina e suoi derivati, unitamente alla azienda farmaceutica italiana **sigma-tau**, che ha la responsabilità dello sviluppo industriale del progetto, l'**Università di Oxford**, che coordina la parte clinica e **Medicines for Malaria Venture (MMV)**, una organizzazione non-profit che fornisce il supporto finanziario. I quattro partner stanno lavorando, in stretto contatto con le Autorità Regolatorie, per lo sviluppo clinico internazionale ed industriale di Eurartekin® al fine di renderlo disponibile prima possibile soprattutto in quei paesi dove l'infezione da malaria rasenta, per certi aspetti, la pandemia.

sigma-tau e **MMV** hanno ritenuto importante contribuire alla realizzazione di questo importante congresso che rappresenta un fondamentale momento di aggiornamento e sono grati all'Università di Siena e al Prof. Giuseppe Campiani che hanno permesso la discussione scientifica su un nuovo farmaco antimalarico pensato e sviluppato per una malattia endemica dei paesi in via di sviluppo.

Ufficio Stampa

Roma, 1 Ottobre 2005

MMV

Medicines for malaria Venture è una organizzazione non-profit dedicata a combattere la malaria in quei paesi ove la malattia è endemica tramite l'identificazione, lo sviluppo e la fornitura di nuovi antimalarici a costi contenuti. MMV realizza queste attività stimolando la realizzazione di partnership pubblico-privato. Dopo cinque anni di attività, MMV supporta e gestisce il più largo portafoglio di progetti di ricerca sulla malaria con oltre 20 progetti a differenti fasi di ricerca e sviluppo. L'obiettivo di MMV è di registrare un nuovo antimalarico entro il 2010 e di impegnarsi a mantenere un importante ed articolato portafoglio progetti per soddisfare le necessità di 2,4 miliardi di persone a rischio di questa mortale malattia. <http://www.mmv.org>
Contatto: Anna Wang, wanga@mmv.org, +41 79 204 2875

sigma-tau

sigma-tau è una azienda farmaceutica italiana fondata nel 1957 che oggi impiega oltre 2400 persone e ha fatturato nel 2004 oltre 670 milioni di Euro. Oltre ad una leadership consolidata in Italia, è presente nei principali mercati internazionali, inclusi i territori africani dove opera una società del Gruppo con sede in Sudan. Recentemente, **sigma-tau** ha rafforzato la propria presenza in Asia e in particolare in Cina, ove ha stabilito sia una presenza commerciale che accordi di ricerca e sviluppo, fra i quali il progetto Eurartekin.

sigma-tau ha da sempre riconosciuto nell'investimento in ricerca e sviluppo una delle chiavi per affermare la propria leadership nel mercato italiano ed internazionale. Investendo negli ultimi dieci anni fino al 16% del proprio fatturato annuo in ricerca ed impiegando in questo settore circa 400 addetti, ha costituito un portafoglio progetti piuttosto ricco ed articolato. Attualmente sono in corso, tra preclinica e clinica, 48 progetti in diverse aree terapeutiche. 32 sono le indicazioni esplorate attraverso trial clinici che vedono coinvolte 16 molecole di proprietà di sigma-tau, di cui ben 13 nuove ed originali.

<http://www.sigma-tau.it>

Contatto: Bruno Chiavazzo, bruno.chiavazzo@sigma-tau.it, tel.:+39 06 91393207